

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - Servizio Assetto del Territorio

## Proposta di PTCP in adeguamento alla L.R.12/2005

*Presentazione alla Conferenza dei Comuni per il PTCP*

*06/10/2008*

# CRONOLOGIA DEL PIANO



2005 - Approvazione LR 12/2005

2006 - Avvio adeguamento PTCP LR 12/2005

2007 - Redazione Documenti Preliminari di PTCP e di VAS  
- Effettuazione 1° Forum PTCP e 1° Conferenza di VAS

2008 - Redazione Proposta PTCP e sviluppo confronto interno ed esterno

17/07/2008 - DGP n. 125 presa d'atto bozza elaborati PTCP

28/07/2008 - Presentazione Uff. Presidenza Conferenza Comuni

settembre 2008 - Tavoli di lavoro sui nuovi contenuti di piano

- 3, 5, 11 e 12/09/08: tavoli di lavoro Commissione Tecnica Conferenza Comuni
- 25/09/08: Tavolo Enti Gestori SIC e ZPS.
- 26/09/08: Tavolo Organizzazioni Agricole e Consorzi di Bonifica

## PROPOSTA DI PTCP

### Tavole di piano

- Tavola 1 Carta del sistema paesaggistico (1A fisico - naturale, 1B storico-culturale),
- Tavola 2 Carta del sistema insediativo,
- Tavola 3 Carta dei fenomeni di rischio e degrado,
- Tavola 4 Carta del sistema della mobilità e dei trasporti,
- Tavola 5 Carta degli ambiti agricoli strategici.

### Indirizzi Normativi di piano

- parte 1 Disposizioni generali,
- parte 2 Sistema paesaggistico e ambientale,
- parte 3 Sistema insediativo e produttivo,
- parte 4 Sistema della mobilità e dei trasporti,
- parte 5 Sistema agricolo e rurale.

**Le elaborazioni del PTCP sono soggette a verifica, aggiornamento e approfondimento con i comuni sia prima dell'approvazione del piano (nelle fasi di confronto, parere e osservazioni) che successivamente (nei PGT).**

## Sistemi tematici

- sistema paesaggistico e ambientale; il sistema insediativo e produttivo;
- sistema della mobilità e dei trasporti; il sistema agricolo e rurale.

## Obiettivi

- 10 macro-obiettivi strategici;
- Obiettivi generali e specifici per ogni sistema tematico.

## Ambiti della concertazione sovracomunale

- 4 Circondari declinati in 7 ambiti geografici (sub-circondari)

## Azioni regolative (Indirizzi Normativi)

Prescrizioni, indirizzi ed orientamenti per i temi sovracomunali.

## Azioni dirette (Progetti)

Iniziative, opere e interventi a valenza sovracomunale

## Limiti di sostenibilità

Indicatori e criteri qualitativi e quantitativi.

# MACRO-OBIETTIVI STRATEGICI DI PTCP



1. *Promuovere e rafforzare il sistema territoriale come **sistema reticolare e di relazioni**;*
2. *Garantire la **qualità dell'abitare** e governare il processo di diffusione;*
3. *Promuovere una **mobilità efficiente e sostenibile** e garantire un **sistema infrastrutturale intermodale**, sicuro e adeguato;*
4. *Perseguire la **difesa** e la **valorizzazione degli spazi rurali** e delle attività agricole;*
5. *Attivare politiche per un **territorio vivibile e sicuro**.*
6. *Perseguire la valorizzazione del paesaggio e la costruzione delle reti ecologiche;*
7. *Valorizzare il sistema turistico e integrare i valori plurali dei territori;*
8. *Promuovere il sistema economico, valorizzando il legame tra i territori e le produzioni;*
9. *Incrementare le occasioni e le capacità di cooperazione, programmazione e progettazione degli enti locali;*
10. *Garantire l'uso razionale e l'efficienza distributiva delle risorse energetiche e ambientali.*

## sintesi degli obiettivi tematici per la definizione di indicatori qualitativi e quantitativi

- contenimento del consumo di suolo,
- incremento degli ecosistemi naturali,
- tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e ambientali,
- qualificazione e sviluppo equilibrato degli insediamenti,
- qualificazione intermodale e compatibile della mobilità,
- applicazione di criteri per la mitigazione e la compensazione degli insediamenti e delle infrastrutture,
- sviluppo di forme e occasioni di copianificazione tra gli enti locali.

# AMBITI DI CONCERTAZIONE SOVRACOMUNALE



## **CIRCONDARIO A - Alto mantovano - 21 comuni**

*Ambito geografico Alto Mantovano (10 comuni)* Castelfreddo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana

*Ambito geografico Tre fiumi Oglio, Chiese e Osona (11 comuni)* Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmoro, Casalromano, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco

## **CIRCONDARIO B - Viadanese Oglio Po - 10 comuni**

*Ambito geografico Oglio Po (10 comuni)* Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana

## **CIRCONDARIO C - Oltrepo mantovano - 23 comuni**

*Ambito geografico Destra Secchia (17 comuni)* Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma

*Ambito geografico Sinistra Secchia (6 comuni)* Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara

## **CIRCONDARIO D - Medio mantovano - 16 comuni**

*Ambito geografico Grande Mantova (7 comuni)* Bagnolo San Vito, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova, Virgilio

*Ambito geografico Seconda cerchia (9 comuni)* Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castel D'Ario, Castellucchio, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Villimpenta



## OBIETTIVI PER IL SISTEMA AGRICOLO

1. miglioramento della competitività del settore agricolo e la promozione della multifunzionalità dello spazio agricolo;
2. contenimento del consumo di suolo agricolo per usi urbani e infrastrutturali;
3. potenziamento della funzione paesaggistica ed eco-sistemica dello spazio rurale;
4. integrazione di politiche per la salvaguardia ambientale e per lo sviluppo delle attività agricole compatibili e sostenibili anche economicamente.
5. recupero del patrimonio edilizio esistente per usi compatibili con l'agricoltura.
6. salvaguardia delle colture alimentari e il controllo delle colture energetiche;
7. riduzione dei fattori di impatto dell'agricoltura sull'ambiente e il paesaggio;

## CONTENUTI SOVRALOCALI

### Prima definizione degli ambiti agricoli strategici del PTCP

- Tutto il territorio provinciale, ad esclusione delle aree urbane, delle infrastrutture e delle aree naturali è da considerare ambito destinato o potenzialmente destinato all'attività agricola.
- Tutte le aree agricole concorrono alla costruzione del paesaggio rurale con particolare attenzione per gli ambiti e gli elementi del sistema paesaggistico già tutelati o compresi nella rete ecologica provinciale.
- Tutte le aree agricole concorrono (direttamente o indirettamente) a mantenere e sviluppare nel mantovano un comparto agricolo, alimentare e zootecnico d'eccellenza e di elevata specializzazione.
- La quasi totalità delle aree su cui si svolge l'attività agricola in Provincia di Mantova è considerata di interesse strategico, anche applicando i nuovi criteri regionali (DGR 8059-08).

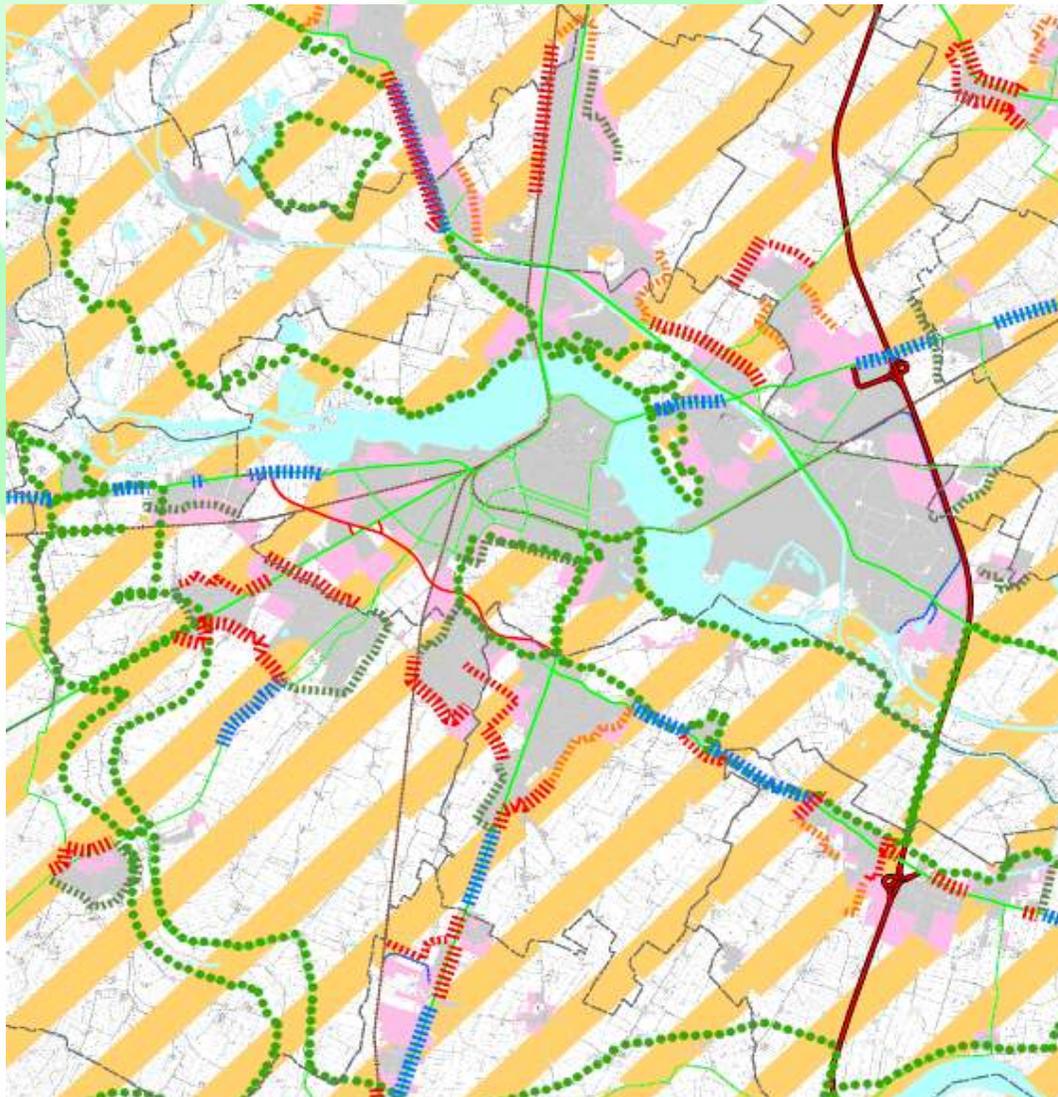
## INDIRIZZI NORMATIVI

- Il PTCP individua 3 tipologie di ambiti agricoli provinciali:
  - 1 Ambiti agricoli ad elevata vocazione produttiva,
  - 2 Ambiti agricoli già soggetti a trasformazione nei PRG/PGT e nel PTCP,
  - 3 Ambiti agricoli ad elevata valenza paesaggistica,
- La trasformazione degli ambiti agricoli strategici per altre destinazioni nei PGT è sottoposta a valutazione di compatibilità che, se positiva, non costituisce variante al PTCP.
- La valutazione di compatibilità delle trasformazioni in ambiti agricoli riguarda il rispetto dei criteri insediativi, localizzativi e dimensionali del PTCP.
- I criteri insediativi e localizzativi assumono le indicazioni del PTCP relativi ai margini urbani.

## QUESTIONI APERTE (anche a seguito della DGR 8059-08)

1. Verifica e adeguamento degli ambiti agricoli strategici del PTCP con i **criteri regionali** previsti dalle ultime modifiche alla LR 12/05.
2. Verifica del livello di condivisione e **raccolta delle proposte dei comuni** sulla definizione e disciplina degli ambiti agricoli del PTCP.
3. Determinazione di **soglie dimensionali** (quali indici di sostenibilità del consumo di suolo) per gli ambiti di trasformazione dei PGT (sia di sola previsione che di effettiva attuazione) di scala comunale, sovralocale e provinciale.
4. Determinazione delle modalità e degli **interventi di mitigazione, compensazione e di perequazione territoriale** per le trasformazioni insediative e infrastrutturali, in merito agli impatti sull'ambientale, il paesaggio e l'agricoltura.

## TAVOLA 5: Sistema agricolo e rurale



### Legenda

#### Ambiti destinati all'attività agricola

-  Ambiti a prevalente rilievo paesaggistico
-  Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola
-  Aree agricole già soggette a trasformazioni urbanistiche

#### Ambiti assoggettati a specifiche disposizioni di tutela

-  margini urbani - bassa permeabilità
-  margini urbani - media permeabilità
-  margini di salvaguardia dei valori ambientali
-  ambiti di ricomposizione insediativa
-  nuclei di margine caratterizzati da processi di conurbazione arteriale

-  Aree urbanizzate
-  aree idriche

## OBIETTIVI PER IL SISTEMA INSEDIATIVO

1. Assicurare la **sostenibilità** degli impatti degli insediamenti sulle risorse del territorio, in particolare contenere il consumo di risorse non rinnovabili, energetiche e territoriali;
2. Perseguire una **governance unitaria** delle politiche insediative a scala territoriale, in particolare integrare a livello sovracomunale le scelte infrastrutturali e per la localizzazione dei servizi di rango territoriale;
3. Assicurare e mantenere una elevata **qualità sociale e vitalità economica** degli insediamenti, in particolare privilegiare la riqualificazione urbana, il recupero del patrimonio edilizio storico, il riuso delle aree urbanizzate dismesse;
4. Promuovere lo **sviluppo razionale e sostenibile delle aree produttive**, in particolare concentrare l'offerta di aree per attività produttive nei poli di livello sovracomunale, favorirne lo sviluppo in ambiti connessi a nodi logistici intermodali, verificarne la compatibilità localizzativa rispetto alle risorse fisico - naturali, ai caratteri del paesaggio;
5. Promuovere il **miglioramento della qualità ecologica** degli insediamenti, in particolare governare le trasformazioni delle strutture produttive secondo i principi forniti dai sistemi di gestione ambientale.

## CONTENUTI SOVRALOCALI

### POLARITÀ DI RILEVANZA SOVRALocale

1. **Poli insediativi di servizi e funzioni sovralocali:** sanitari, socio-assistenziali, logistici, scolastici, universitari, commerciali, fieristici, amministrativi, tecnologici, ecc.;
2. **Poli produttivi** articolati in 3 livelli di rilevanza (provinciale, sovralocale e comunale);
3. **Comuni aventi caratteristiche di Poli attrattori** articolati in 3 livelli di rilevanza;
4. **Polarità Urbane** (i 70 Comuni) articolate in 5 livelli di rilevanza.

## INDIRIZZI NORMATIVI per i Poli Produttivi di 1°-provinciale (13), 2°-sovralocale (33), 3°-comunale (48)

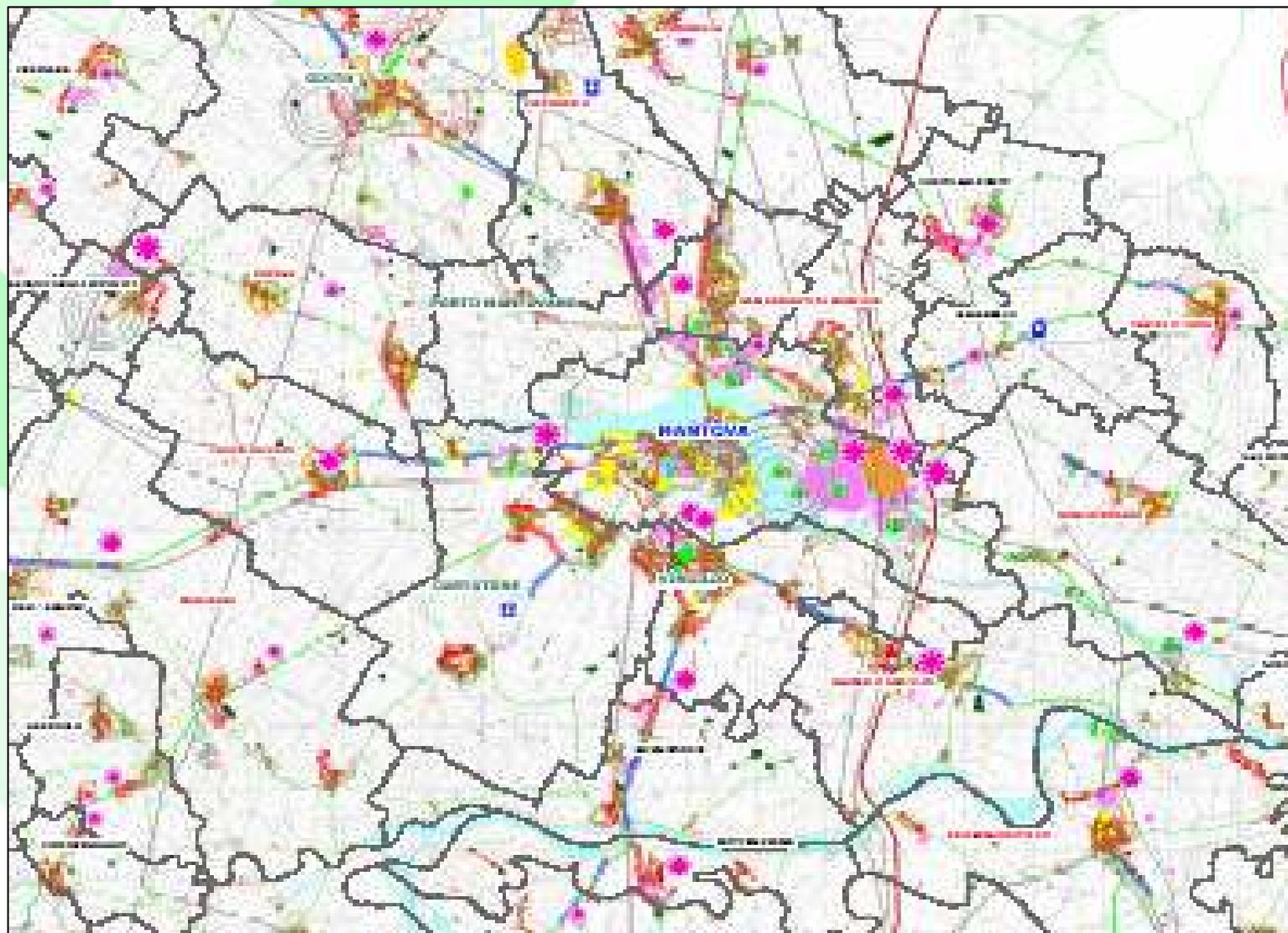
I poli produttivi sovralocali si caratterizzano come:

- **Poli produttivi "consolidati"** -> indirizzati all'utilizzo delle potenzialità residue e al potenziamento delle attività esistenti.
- **Poli produttivi "susceptibili di sviluppo"** -> indirizzati a fornire la parte prevalente dell'offerta insediativa in risposta alla domanda futura;
- Per ciascun polo produttivo sovralocale la Provincia e i Comuni interessati valutano le **specifiche condizioni attuali e le opportunità evolutive.**
- Per ciascuno polo produttivo sovralocale devono essere perseguite le condizioni e le prestazioni di **"area ecologicamente attrezzata"**;
- I poli produttivi di livello comunale sono indirizzati al **consolidamento ed allo sviluppo locale** ed in particolare delle attività produttive già insediate nell'area.

## INDIRIZZI NORMATIVI per i Comuni-Poli attrattori di 1°(Mn), 2° (n°5), 3° livello (n°9)

- ✓ Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore la provincia partecipa alla definizione di dotazioni minime dei servizi sovralocali;
- ✓ I piani dei servizi dei comuni - poli attrattori contengono la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante;
- ✓ Per la previsione di nuovi insediamenti di rilevanza sovracomunale, i comuni definiscono azioni di concertazione e perequazione riferite ai bacini d'utenza o agli ambiti interessati dagli effetti indotti dall'insediamento;
- ✓ Per i comuni aventi caratteristiche di polo e quelli gravitanti si prevede l'istituzione di un fondo per la compensazione territoriale delle risorse derivanti dalla monetizzazione degli standard dei comuni utenti.

## Sistema insediativo e produttivo: Tavola 2



### Polarità urbane

Primo livello - Mantova

Secondo livello

Terzo livello

Quarto livello

Quinto livello

### Poli attrattori



Primo livello - Mantova



Secondo livello



Terzo livello

### Poli produttivi



Poli produttivi di livello provinciale



Poli produttivi di livello sovralocale



Poli produttivi di livello comunale

### Poli insediativi



Polo sanitario



Polo universitario



Polo commerciale



Polo fieristico



Polo intermodale

## OBIETTIVI PER IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

1. favorire l'accessibilità del mantovano alla rete regionale, nazionale ed europea
2. utilizzare le opportunità della maglia infrastrutturale per il **rafforzamento del sistema policentrico.**
3. **migliorare l'accessibilità interna ai poli mantovani** in termini di sicurezza ed efficienza attraverso interventi di riqualificazione interferenze con il sistema insediativo
4. **ridurre i carichi di traffico nelle aree e nei nodi congestionati.**
5. **incrementare il trasporto merci via acqua e via ferro**
6. garantire un servizio di trasporto pubblico locale di qualità e sviluppare forme di **mobilità sostenibile**
7. promuovere una progettazione delle infrastrutture che **integri paesisticamente e ambientalmente gli interventi**

## CONTENUTI SOVRALOCALI

- la rete viabilistica, ferroviaria e di navigazione nazionale, regionale e provinciale;
- la rete ed i servizi del trasporto pubblico locale extraurbano;
- i nodi ad alta accessibilità e i principali nodi di scambio intermodale fra le reti e i servizi di cui sopra;
- la rete degli itinerari e dei percorsi ciclopedonali;
- i corridoi tecnologici.

## INDIRIZZI NORMATIVI per le reti e i nodi esistenti

- **classificazione delle strade:** tipo A - A22 / tipo B - Asse interurbano - Tangenziale nord (parte) / tipo C - altre strade extraurbane (ex SS);
- **fasce di rispetto:** esterne ai centri abitati - anche in zone di trasformazione;
- **individuazione dei centri abitati:** il comune provvede alla delimitazione del centro abitato;
- **accessi alle strade extraurbane:** modalità da concordare preventivamente per i nuovi accessi;
- **attraversamento dei centri abitati:** miglioramento delle condizioni ambientali attraverso limitazioni e/o alternative per i mezzi pesanti

## INDIRIZZI NORMATIVI per gli interventi in progetto

- **assetto strategico della rete viabilistica:** con valore vincolante per classificazione, fasce di rispetto e rango funzionale,
- **assetto strategico dei nodi:** (es. caselli, stazioni) attenzioni per l'edificazione, integrazione col sistema della mobilità, soluzioni alle criticità,
- **standard di riferimento e salvaguardie:** Corridoi in salvaguardia infrastrutturale, Modalità semplificate per gli aggiornamenti localizzativi, recepimento salvaguardie per tracciati di interesse del PTCP
- **inserimento ambientale e paesaggistico:** mitigazione e compensazione degli interventi, fasce di ambientazione, criteri inserimento interferenze paesaggistiche

## INDIRIZZI NORMATIVI per le reti e i nodi alternativi alla gomma

Salvaguardie e indirizzi di sviluppo per:

- . il trasporto pubblico locale,
- . il trasporto delle merci,
- . la mobilità ciclopedonale,
- . i nodi di interscambio intermodale.

## OBIETTIVI DEL SISTEMA PAESAGGISTICO

1. Salvaguardare gli ambiti, gli elementi e gli aspetti caratteristici e significativi dei paesaggi,
2. Gestire le trasformazioni del territorio in una prospettiva di sviluppo sostenibile,
3. Contenere il consumo di territorio,
4. Incrementare gli ecosistemi naturali,
5. Riconoscere e ripristinare le situazioni di degrado,
6. Incentivare forme di cooperazione inter-istituzionale per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio.

## CONTENUTI SOVRALOCALI

5 +1 macrocategorie o tematismi (da criteri regionali e PTR)

1. Ambiti geografici provinciali
2. Unità Tipologiche di Paesaggio
3. Aree assoggettate a specifica tutela di legge
4. Rilevanze paesaggistiche provinciali
5. Ambiti di degrado e di compromissione paesaggistica
6. Progetto di Rete Ecologica (Verde) Provinciale

# SISTEMA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

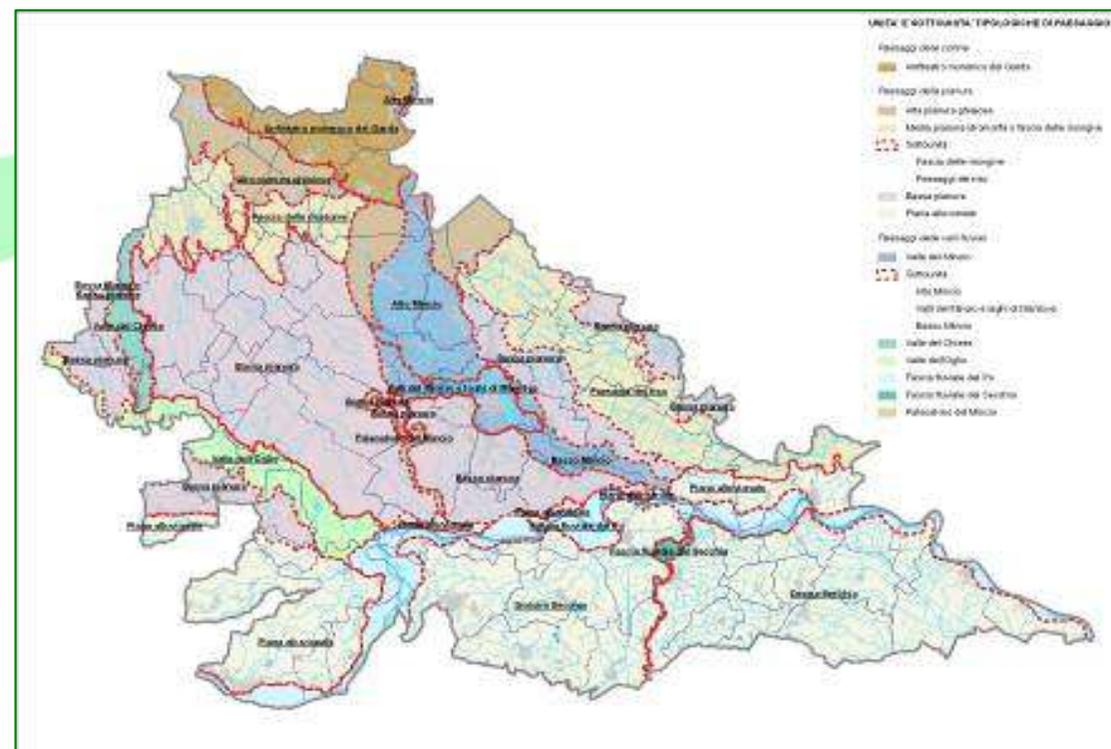
## 1. Ambiti geografici provinciali

Costituiscono territori di riconosciuta identità geografica fondata su componenti sia morfologiche che storico-culturali e relazionali, ovvero da una comunanza di identità culturali, dialetti, vicende amministrative, tradizioni, fatti insediativi, polarità. Sono una articolazione del **Circondari** del PTCP vigente.



## 2. Unità Tipologiche di Paesaggio

Il PTCP riprende ed articola le unità di paesaggio regionali, cartografando sulla base dei pedopaesaggi della carta pedologica (ERSAF) quegli ambiti che, sebbene caratterizzati da modulazioni e varietà, presentano una omogeneità percettiva, fondata sulla ripetitività delle combinazioni di fattori naturali ed elementi storico-culturali.



## 3. Aree assoggettate a specifica tutela di legge

D.Lgs 42/2004: art. 136 "Bellezze individue" e "Bellezze d'insieme" (ex Legge 1497/39)  
art. 142 Laghi, fiumi, boschi, zone umide, riserve, ecc. (ex Legge 431/85)

Rete dei Siti Natura 2000: SIC e ZPS

Sistema delle aree protette: Riserve naturali, Parchi regionali, Parchi naturali, PLIS

## 4. Rilevanze paesaggistiche provinciali

- Ambiti di prevalente valore naturale  
(corsi d'acqua, aree umide, aree verdi, filari, orli di terrazzo, paleoalvei, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore storico e culturale  
(es. nuclei storici, canali storici, beni architettonici, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore simbolico sociale  
(es. luoghi della devozione popolare, luoghi di importanti eventi storici, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo-percettivo  
(es. strade panoramiche, percorsi ciclopedonali, itinerari culturali, ecc.)

## 5. Ambiti di Degrado, Rischio e Compromissione paesaggistica

- Ambiti, sistemi ed elementi di degrado o compromissione paesaggistica in essere
- Ambiti, sistemi ed elementi a rischio di degrado o compromissione paesaggistica

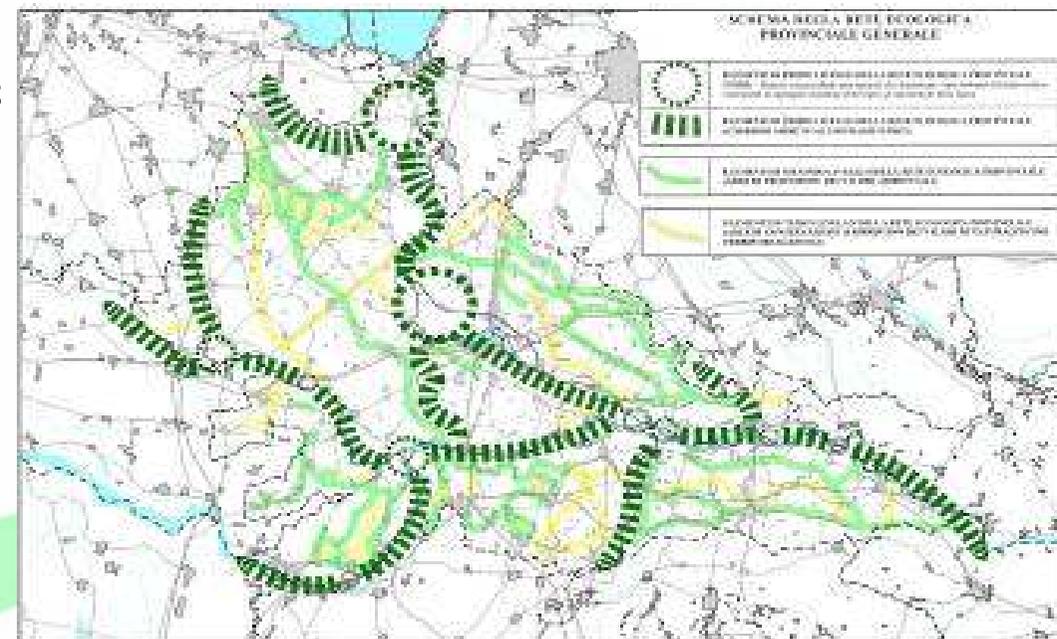
## 6. PROGETTO DI RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

### Sviluppo della Rete Verde/Ecologica Provinciale:

- 1° livello : gangli primari e corridoi principali
- 2° livello : nodi e corridoi verdi secondari
- 3° livello : nodi e corridoi verdi locali  
(integrazione con la rete regionale e le reti comunali)

### Progetto Rinaturalizzazione Golene del Po

1.000 ha di bosco nelle aree demaniali



### PLIS proposti

Circondario A: Ambiti fiume Chiese, Ambiti morenici, Monte Medolano,

Circondario B: Ambiti Golene Sx Po,

Circondario C: Ambiti Po Vecchio, Zara, Golene del Po, Sx Secchia, Valli di Poggio Rusco,

Circondario D: Ambiti del paleoalveo del Serraglio, Ambiti delle golene del Po

documenti, atti ed elaborati della proposta di PTCP  
sono scaricabili dal sito internet

[www.provincia.mantova.it](http://www.provincia.mantova.it)

alla pagina del PTCP